

La riorganizzazione della rete ospedaliera: analisi di impatto della riconversione dell'Ospedale di Forlimpopoli in Casa della Salute con Ospedale di Comunità (OSCO)

Fagioli F¹, Righi E², Vetri E³, Masperi P³

- 1) Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, Università di Modena e Reggio Emilia
- 2) Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze – Sez. Sanità Pubblica, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
- 3) Direzione Medica di Presidio, Ospedale Morgagni – Pierantoni – AUSL Romagna

INTRODUZIONE

Nell'ambito della riorganizzazione della rete ospedaliera avviata con il PSSR 13/14 e successivamente definita dalla DGR 2040/2015, nel 2013 è stata avviata la riconversione dell'Ospedale di Forlimpopoli in Casa della Salute con Osco: l'obiettivo era quello di creare una struttura "intermedia" che offrisse una risposta concreta alle crescenti necessità di presa in carico di pazienti cronici e/o fragili, garantendo prestazioni diagnostico-terapeutiche di tipo ambulatoriale, oltre che di ricovero per particolari tipologie di pazienti. In queste strutture è garantita assistenza infermieristica continuativa ed il controllo medico viene affidato ai MMG. Il 2/12/2013 nasce a Forlimpopoli il primo OSCO dell'Emilia Romagna

CONTENUTI

L'organizzazione all'interno della struttura si è così modificata:

ASSETTO PRIMA DELLA RICONVERSIONE



- 1 Reparto medicina interna (15 PL)
- 1 Reparto di Medicina Post-Acuzie (15 PL)
- 1 Reparto di Riabilitazione intensiva (12 PL)
- 1 Reparto di Riabilitazione estensiva (8 PL)
- 1 Hospice con 11 PL
- 1 Poliambulatorio ospedaliero e territoriale
- 1 Punto di Primo intervento

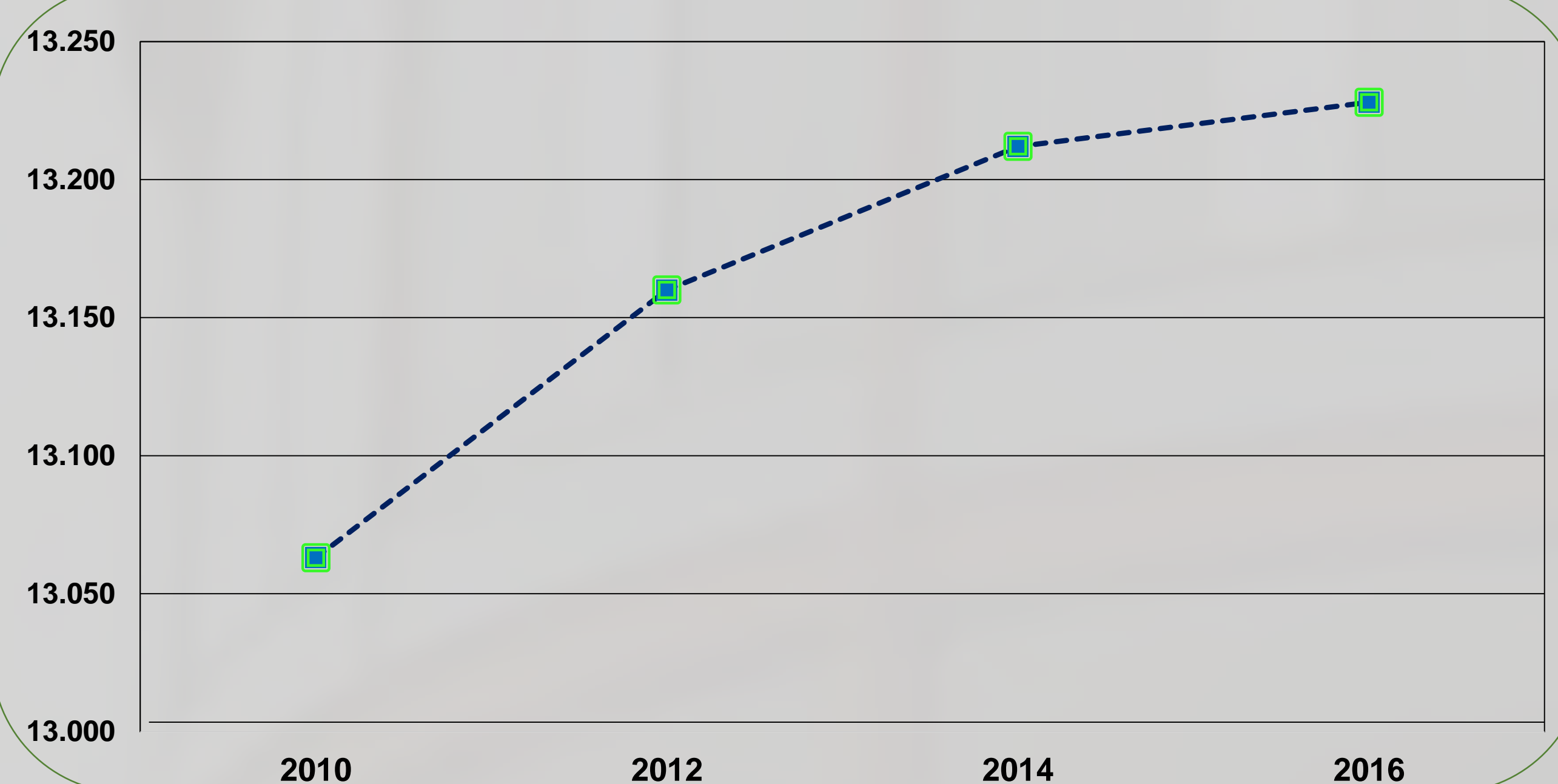
ASSETTO ATTUALE



- 1 Casa della Salute "grande" (DGR 2040/2015)
- 1 Ambulatorio per la cronicità
- 1 Ambulatorio di osservazione e terapia
- 1 OSCO (28 PL)
- 1 Hospice con 11 PL

Al fine di rendere coerente l'analisi è stata eseguita una valutazione preliminare dell'andamento demografico della popolazione residente nel territorio, che non ha mostrato scostamenti significativi dal trend atteso, che si presenta in lieve e costante aumento

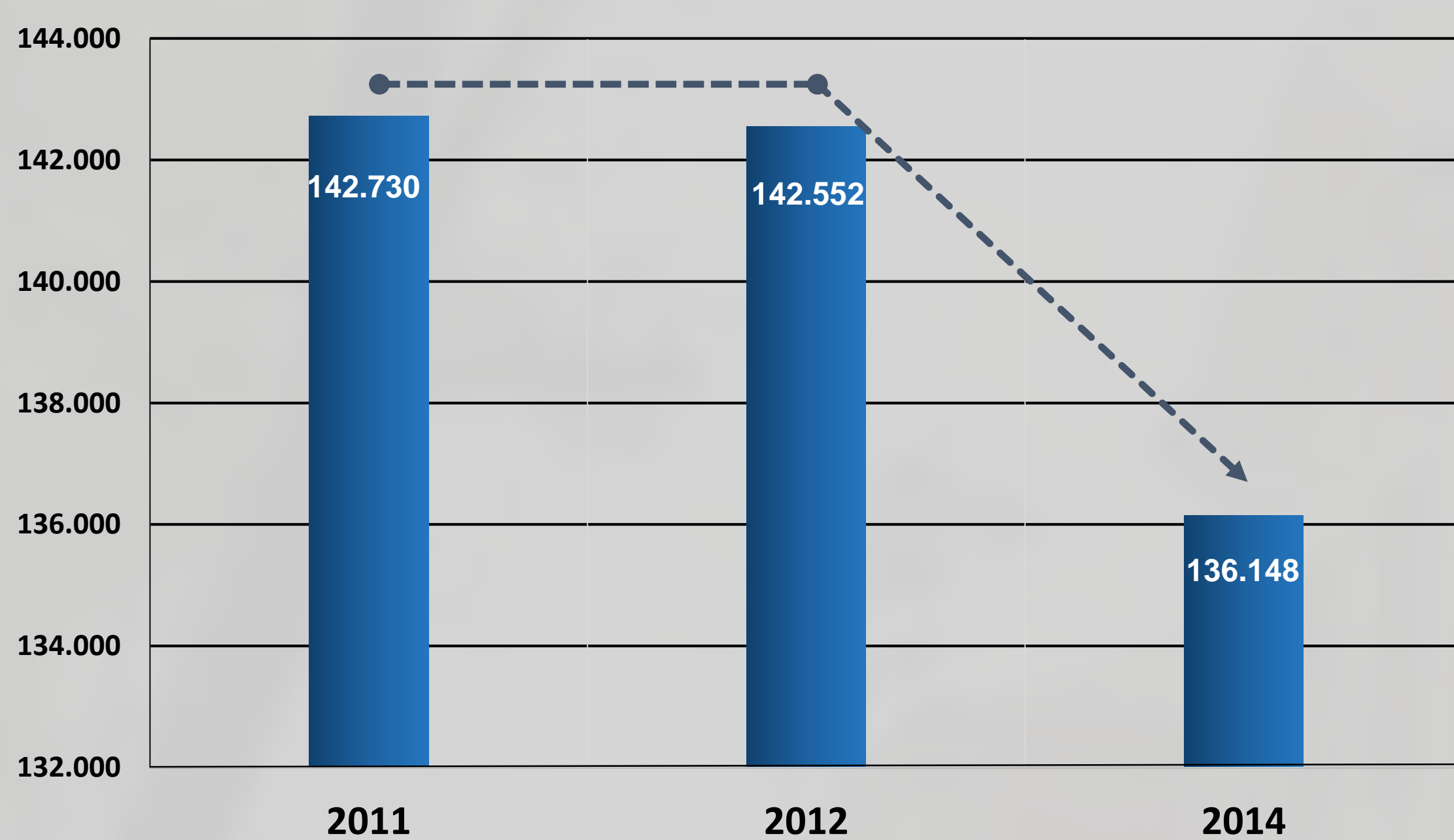
Grafico 1: Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Forlimpopoli (anni 2010-2016)



Verificata l'assenza di modificazioni demografiche significative è stata condotta una valutazione dell'impatto della riconversione dell'ex Ospedale di Forlimpopoli in Casa della Salute con Osco attraverso lo studio di diversi indicatori:

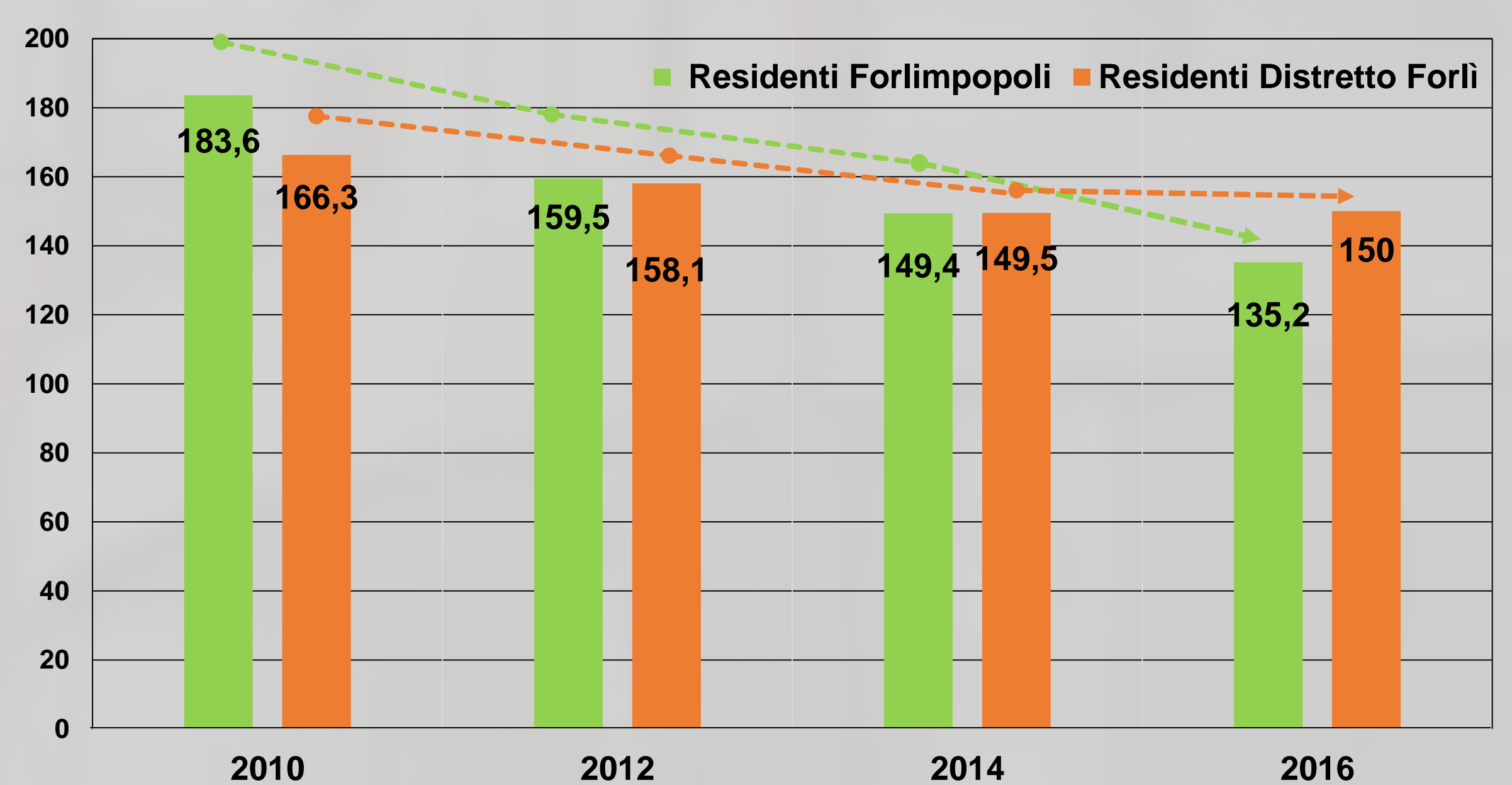
1 l'analisi delle giornate di degenza negli ospedali del territorio di Forlì (e OSCO dopo la riconversione) che nel 2014 sono calate sensibilmente a 136.148 GD, contro un valore medio che negli anni 2011-2012 si era attestato stabilmente intorno a 142.600 GD

Grafico 2: Totale giornate di degenza Ambito di Forlì, anni 2011, 2012 e 2014



2 il tasso di ospedalizzazione totale dei residenti a Forlimpopoli, che è progressivamente diminuito negli anni, con un trend in diminuzione che lo ha condotto (fin dal 2014) oltre il valore medio dell'intero ambito di Forlì e che si è mantenuto costante negli anni

Grafico 3: Confronto tra tasso di Ospedalizzazione dei residenti Forlimpopoli e residenti nel Distretto di Forlì



3 il numero totale di accessi al Pronto Soccorso dell'Ospedale Morgagni-Pierantoni, di Forlì, che si è mantenuto costante (circa 45.500 accessi/anno) nonostante la chiusura del punto di Primo Intervento dell'ex Ospedale di Forlimpopoli

Tab. 1: Numero totale di accessi al Pronto Soccorso dell'Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì (anni 2011-2016)

| ANNO | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|----------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| N. TOT ACCESSI | 47.031 | 45.634 | 45.718 | 45.498 | 45.007 | 45.798 |

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

DGR 2040/2015 - Riorganizzazione della rete ospedaliera secondo gli standard previsti dalla legge 135/2012, dal Patto per la salute 2014/2016 e dal DM salute 70/2015
DM 70 - Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera
Statistiche demografiche - Portale Comuni Italiani

CONCLUSIONI

I risultati mostrano che strutture "intermedie" tra Ospedali per acuti e Servizi Territoriali, come una Casa della Salute con Osco, sono un elemento chiave per l'ottimizzazione delle risorse e l'efficientamento dei servizi offerti ai cittadini: la sostanziale e stabile diminuzione dei ricoveri riscontrata, con relativo switch verso setting assistenziali più appropriati per la presa in carico dei pazienti, conferma che questi modelli organizzativi rappresentano un trait d'union fondamentale nel potenziamento dei percorsi di integrazione ospedale-territorio, permettendo da un lato di diminuire i ricoveri impropri e dall'altro di offrire una risposta ottimale ai bisogni di salute della popolazione.